

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

5.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 LUGLIO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PASQUALE LAMORTE

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
Biondi: Adeguamento delle norme sulla disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e della certificazione per conto di terzi (1123)	55
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i>	55, 56, 57
Lia Antonio (gruppo DC), <i>Relatore</i>	55, 56
Lucchesi Pino (gruppo DC)	56
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	56
Magnabosco Antonio (gruppo lega nord)	55

La seduta comincia alle 11.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Discussione della proposta di legge Biondi: Adeguamento delle norme sulla disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e della certificazione per conto di terzi (1123).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Biondi: « Adeguamento delle norme sulla disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e della certificazione per conto di terzi ».

Ricordo che la proposta di legge al nostro esame era già stata discussa da questa Commissione in sede referente e che nella seduta del 25 maggio scorso ne era stato richiesto il trasferimento in sede legislativa. Ricordo altresì che il nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto è stato trasmesso per il parere alle Commissioni competenti, le quali si sono espresse favorevolmente, come ho riferito nella seduta del 14 luglio scorso.

Do la parola al relatore, onorevole Lia.

ANTONIO LIA, Relatore. Come si evince dalla sintesi che il presidente ha fatto del suo iter, la proposta di legge al nostro esame è ormai pronta per essere approvata in sede legislativa.

Vi è tuttavia una questione che è stata sollevata, tra gli altri, da parte di alcune associazioni di venditori di auto, i quali chiedono di essere equiparati all'ACI al

fine di poter fornire alla clientela la consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Tale istanza è certamente interessante ma, se dovessimo accoglierla, comporterebbe la necessità di ricominciare daccapo l'iter; invece, poiché stiamo per modificare il nuovo codice della strada, ritengo che in quella sede potrebbero rinvenirsi capitoli idonei a recepire detta istanza.

ANTONIO MAGNABOSCO. Invece di procedere, come al solito, all'italiana, continuando a rinviare le questioni, ritengo che tale istanza potrebbe essere accolta: dimostriamo alla gente la nostra volontà di recepire le richieste sensate e di trasformarle immediatamente in norme operative! Mi sembra che non vi siano grosse difficoltà tecniche ad inserire una norma di questo genere nel testo al nostro esame.

PRESIDENTE. Onorevole Magnabosco, le ricordo che, qualora avviassimo questa procedura, dovremmo sottoporre nuovamente il testo alle competenti Commissioni per l'espressione del parere, in tal modo rinviando almeno di qualche mese l'approvazione di questa legge, che invece potrebbe aver luogo quest'oggi.

Giudico pertanto valida l'alternativa proposta dal relatore, che suggerisce di inserire la questione nel decreto legislativo recante modifiche al nuovo codice della strada, che certamente entrerà in vigore prima di questa legge (la data prevista è quella del 1° ottobre), che dovrà essere sottoposta anche all'approvazione del Senato. Pertanto, dal punto di vista della tempestività dell'entrata in

vigore delle norme, mi sembra preferibile accogliere la soluzione proposta dall'onorevole Lia.

GIACOMO MACCHERONI. Rimango un po' attonito perché si sta parlando di questioni che non conosco...

PRESIDENTE. Se rispettassimo il principio per il quale chi non sa, tace...

GIACOMO MACCHERONI. No, no, desidero che rimanga a verbale che non so di cosa si stia parlando.

PRESIDENTE. Il relatore ha illustrato talmente bene la questione che almeno il presidente e l'onorevole Magnabosco hanno compreso di che cosa si tratta.

GIACOMO MACCHERONI. No: a verbale, tre volte no! Io non so di che si tratta.

ANTONIO LIA, *Relatore*. Ritengo che su questa proposta di legge si stia discutendo ormai da troppo tempo...

GIACOMO MACCHERONI. Non mi riferivo alla proposta di legge, ma alla scelta fra la legge ed il codice della strada.

ANTONIO LIA, *Relatore*. Come il collega sa, nel codice della strada sono comprese le stesse questioni che abbiamo affrontato con la proposta di legge n. 1123; stiamo pertanto scegliendo una via preferenziale per affidare l'espletamento di talune pratiche sia all'Automobile club sia alle associazioni di categoria. Giorni fa ci è pervenuta la richiesta di consentire alle aziende del settore lo svolgimento di tutte le pratiche relative alla vendita di un'automobile, per le quali attualmente ci si deve rivolgere alle agenzie. Questo è tutto. Anche se è arrivata un po' in ritardo, l'istanza è certamente sensata, però, se dovessimo accettarla, l'iter si bloccherebbe; infatti, avendo già completato l'iter della proposta di legge Biondi, i tempi dell'appro-

vazione potrebbero essere stamattina stessa qui alla Camera, poi al Senato e la definitiva trasformazione in legge a settembre...

GIACOMO MACCHERONI. No, perché oggi in questa Commissione siamo praticamente in due!

ANTONIO LIA, *Relatore*. Poiché nello schema di decreto sul nuovo codice della strada vi è un capitolo che tratta proprio di queste questioni potremmo inserire un'apposita norma in quella sede, beneficiando di tempi abbastanza ristretti...

GIACOMO MACCHERONI. Questo l'ho capito!

ANTONIO LIA, *Relatore*. Se la Commissione ritiene di pervenire oggi all'approvazione del testo gliene sarò grata, diversamente ogni questione dovrà essere rinviata.

GIACOMO MACCHERONI. Ora ho capito...

PRESIDENTE. Onorevole Maccheroni, voglia agevolare la resocontazione stenografica: lei è vulcanico, nelle sue espressioni!

GIACOMO MACCHERONI. Avrebbe dovuto protestare il consigliere direttamente interessato, non lei.

PRESIDENTE. Poiché non può farlo, lo faccio io, al suo posto!

PINO LUCCHESI. Debbo dirlo con grande chiarezza: non credo che oggi questa Commissione sia in grado di approvare alcunché; sono infatti imminenti votazioni qualificate in Assemblea e la maggior parte dei colleghi che erano qui presenti ha già abbandonato i nostri lavori. Tuttavia non ho una visione pessimistica come la sua, in ordine ad un'ipotesi di correzione del testo. Ho letto con attenzione, pur non avendo seguito complessivamente l'iter parlamentare di

questa proposta di legge, quella istanza, seppur tardiva, e vi ho trovato una certa logica che va nella direzione, a più riprese sottolineata da questa Commissione, di rendere il più possibile snello un meccanismo burocratico che, anche nel settore delle pratiche automobilistiche, ha finito per vincolare i cittadini con mille lacci e laccioli.

Sono portato ad immaginare che, avendo le Commissioni competenti per l'espressione del parere già esaminato positivamente questo testo, un'eventuale correzione introdotta oggi potrebbe portarle ad un rapidissimo lavoro di riesame ed approvazione del testo, che nella sua struttura base rimarrebbe inalterato. In questo modo potremmo, già prima della parentesi della chiusura estiva, arrivare all'approvazione finale del provvedimento. Tuttavia mi sembra di capire che vi è qualche problema da parte di alcuni gruppi politici presenti in Commissione e quindi non ce la sentiremmo di forzare la situazione prima di aver chiarito complessivamente come stanno le cose.

PRESIDENTE. Innanzitutto non è stata formalizzata alcuna proposta emendativa. Mi pare di capire che tutti ritengano fondata la richiesta avanzata, che però è di difficile formulazione per evitare che di fatto il concessionario sia

equiparato ad un'agenzia. A mio avviso il problema è di consentire anche al concessionario di svolgere le pratiche necessarie per la consegna del veicolo all'utente, senza fare altri passaggi. In base alle richieste pervenute dagli interessati, surrettiziamente si potrebbe pervenire all'equiparazione del concessionario ad un'agenzia automobilistica abilitata all'espletamento di tutte le pratiche.

Prego il relatore di valutare la possibilità di formulare un emendamento che risponda all'esigenza richiamata, senza tuttavia sconvolgere l'equilibrio della legge, in modo da inviarlo al più presto alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere.

Data l'imminenza delle votazioni in Assemblea, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,25.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 26 luglio 1993.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

